

Quadro di coerenza Strategica

[per]iFare

In data 12 maggio 2011, con Delibera di Consiglio Comunale n° 5, l'Amministrazione Comunale di Barletta si è adottato il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (di seguito DPRU) ai sensi della L.R. 21/2008 "Norme per la Rigenerazione urbana". Questo strumento di pianificazione ha l'obiettivo di definire ambiti urbani ed il sistema articolato di strategie ed interventi di riqualificazione finalizzati alla progressiva soluzione di criticità di degrado fisico e disagio socio-economico. Il DPRU ha sancito la necessità del risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e museali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico. Il DPRU predispone delle strategie di interventi in coerenza con le attività di programmazione in itinere, nell'individuazione degli ambiti prioritari di rigenerazione e per la definizione degli obiettivi di rigenerazione urbana.

La strategia complessiva posta in essere negli ultimi decenni dall'Amministrazione Comunale è stata caratterizzata dalla progettazione di un sistema delle urbanizzazioni primarie e secondarie per ottimizzare e migliorare la qualità urbana, delle aree con maggiori criticità, pertanto si è dato seguito alla realizzazione di nuove aree di aggregazione per il quartiere, incentrate sulla caratterizzazione di piazze basate sull'incremento delle aree di verde attrezzato. Alla realizzazione e adeguamento funzionale degli spazi esterni della socialità, sinergicamente, si è provveduto alla riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico- culturale e paesaggistico. L'Amministrazione Comunale con la stagione della programmazione complessa ha prodotto nel proprio territorio un Programma di Rigenerazione Urbana (PRU delle aree poste a sud della ferrovia, D.G.R. Puglia, n. 894/1994), un Contratto di Quartiere II (CdQ Borgovilla-Patalini, D.G.R. 26 settembre 2003, n.1493) e due Programmi Integrati di riqualificazione delle periferie (PIRP Ambito 1 "Maranco – Mura del Carmine" e PIRP Ambito 2 "Spirito Santo – Nuovo Ospedale", D.G.R. Puglia n° 1585 del 15.11.2005).

Nelle medesime "aree bersaglio", in questi anni l'Amministrazione ha avviato, con i Piani Sociali di Zona, strategie volte al contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo.

Tutte le previsioni, ad oggi realizzate o in via di completamento, riconoscevano nella presenza del sedime ferroviario baricentrico rispetto all'edificato come fattore dequalificante, in quanto vera e propria cesura fisica in grado di generare aree escluse dai servizi, aree marginali e quindi degradate. Pertanto la massima attenzione è stata posta a tutte le strategie aventi l'obiettivo di rinsaldare i due tessuti edilizi.

La nuova visione riqualificante i tessuti marginali è orientata all'offerta di connettività con i servizi al cittadino materiali ed immateriali. L'offerta di servizi smart sottende alla qualità delle interazioni sociali in materia di integrazione e la qualità della vita pubblica. Le azioni già avviate di dematerializzazione della governance con "Patti per le Città" e l'offerta di servizi virtuali con "Ciao Barletta" costituiscono le basi per la nuova programmazione dei servizi innovativi al Cittadino.

L'intervento proposto si caratterizza per lo spirito di sintesi delle attività prodotte in questi anni, contestualizzandone i contenuti alle mutevoli necessità della cittadinanza. L'idea generatrice della proposta progettuale è fondata sulla coerenza dell'intervento proposto ai precedenti programmi di riqualificazione e ai relativi iter partecipativi. Le esperienze maturate nelle buone pratiche di partecipazione ha consentito l'acquisizione di competenze locali e sedimentazione in materia tale da rendere il coinvolgimento degli attori e dei portatori di interesse un passaggio fondante di ogni programmazione.

La strategia propone di costruire frammenti di centralità capaci di esprimere una riappropriazione di identità urbana nel contrapporre tradizione e sperimentazione, centro e periferia. L'avvio sinergico di interventi fisici ed immateriali sono finalizzati alla conversione delle modalità di impiego della città stessa da parte del cittadino. Il progetto nella sua complessità focalizza l'attenzione alle peculiarità dei servizi offerti e alla costituzione delle relative community identitarie che questo ha capacità di generare. Alla capacità di integrazione tra i servizi e alla loro immediatezza di fruizione spetta il nuovo ruolo inclusivo delle molteplici community virtuali e non ad oggi costituite.

Le attività della proposta [per]iFare (perifare) si sostanziano in:

- Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare ARCA
- Realizzazione di aree attrezzate nei quartieri ARCA
- Primo stralcio funzionale promenade lungomare P. Mennea
- Secondo Stralcio funzionale Parco P. Mennea
- Parcheggio intermodale area RFI
- Programmazione servizi di manutenzione stradale
- Allestimento fermate autobus
- Estensione funzionalità applicazione smartphone